

Silvia Listorti

Glinamen

con un testo di Federico Ferrari

Per Silvia

Tu sai chi sei? No, non lo sai. Sai solo di avere un corpo - anche se quel corpo non ti appartiene e lo abbandonerai. Sai che il tuo corpo è nel mondo, in un mondo fatto di infiniti corpi, umani, animali, vegetali, fossili.

Tutto è lì, in quelle forme mute. E nel nostro sguardo, in quel vedere attonito, a volte meravigliato, più spesso spaesato, se non impaurito.

Io sono lo sguardo stupito dal mio corpo. Io sono lo sguardo stupito del mio corpo. Mi cerco, ti cerco. Ci cerchiamo. È questa ricerca che l'arte incarna da migliaia di anni. La ricerca di noi stessi a partire dall'estraneità, l'alterità che ognuno di noi è per se stesso.

L'arte è calco di un'identità presente nella sua assenza. Traccia di uno sguardo intangibile, di un io che si fugge, sfugge. Identità librantesi nel riverbero di una luce che si frange e scompone.

Assoluta singolarità di ogni iride identitaria.

Luce, luce, luce.

Impercettibile scintilla al fondo della materia.

Federico Ferrari
Lisbona, 15 gennaio 2024